IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.26 – 20 luglio 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Benedicta Tu!

Trovo un po' di tempo, dopo le giornate della festa patronale, per consegnare anche con queste riflessioni la gratitudine alla Beata Vergine del Carmine per ciò che nel suo nome, e accompagnati dalla sua tenerezza, abbiamo vissuto a partire dalla Novena per poi approdare alle celebrazioni del 16 luglio. Ne ripercorro alcuni passaggi: anzitutto i nove giorni precedenti la festa con una significativa partecipazione al Rosario e alla celebrazione eucaristica e, quasi come un ritiro spirituale, la ricchezza di testimonianze e di consigli che i parroci della Forania che si sono avvicendati hanno voluto affidare alla nostra riflessione. Dall'omelia di ognuno abbiamo accolto sensibilità e esperienze che rafforzano e illuminano il nostro legame con Maria. Porto alla vostra attenzione anche il ricordo di ciò che abbiamo vissuto nella chiesetta della Madonna del Carmine, il 15 luglio: la festosa e commossa accoglienza delle famiglie del vicinato, la celebrazione presieduta da don Paolo Sanna che ha rafforzato il legame tra la nostra e la parrocchia madre di Assemini e il generoso rinfresco con cui abbiamo concluso la serata. Il 16 luglio è stato caratterizzato, anzitutto, dalla presenza di mons. Paolo Alamanni che, nella celebrazione della Messa delle 9.30, è tornato dopo mesi nella sua parrocchia per 36 anni. La sera, poi, la Messa solenne presieduta dal cancelliere arcivescovile, mons. Ottavio Utzeri e, a seguire, la commovente e partecipata processione con il simulacro della Madonna del Carmine. Una bella testimonianza di fede che, attraverso i colori dei composti e oranti gruppi folk di San Pietro, di santa Lucia e di santa Lucia, attraverso le note della Banda musicale e le preghiere unite ai canti delle associazioni, dei comitati e di tutti i fedeli, è passata tra le nostre strade e case facendosi intercessione e invito alla lode a Dio. Anche i vari momenti artistici e musicali che hanno abitato la tarda serata dei giorni della festa, hanno contribuito a regalare occasioni di divertimento ma soprattutto di ritrovo e amicizia. Desidero, anche da qui, espriemre il ringraziamento al Comitato organizzatore e a tutti coloro che hanno messo a disposizione tempo, energie, creatività, materiale e mezzi per la festa. Nel frattempo i ragazzi dell'Oratorio, indomiti e coraggiosi anche tra le temperature più roventi, hanno concluso gioisamente le settimane del CRE-Grest: anche lo spettacolo finale totalmente confezionato dai ragazzi con la direzione dei giovanissimi animatori e dello staff dei genitori, ha evidenziato, qualora ce ne fosse bisogno, la bontà di un'esperienza come quella vissuta in oratorio: ognuno si sente accolto, valorizzato e chiamato a mettere insieme agli altri le proprie qualità e la propria disponibilità per qualcosa che supera e che è sempre molto più bello ed entusiasmante. Insieme agli animatori, a coordinare il tutto don Leonardo che proprio nel mese di luglio ha ricevuto la data della sua ordinazione sacerdotale: il 12 settembre alle ore 10.00 in Cattedrale, a Cagliari. Anche Alessio, seminarista verso l'ordinazione sacerdotale, è stato apprezzato da animatori e ragazzi per la sua presenza gioiosa e dedita nelle attività dell'oratorio. Rimanendo in tema: sabato 25 luglio, nella Messa delle 19.00, faremmo festa a don Luca Venturelli, sacerdote di questa parrocchia, nel suo XXV anniversario di ordinazione sacerdotale.



don Emanuele

Calendario liturgico

2026 LUGLIO 18 Sabato		Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Gesuina e Giuseppino
19 Domenica	**XVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Giancarlo Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 19.00 Antonio Efisio, Mario, Luciano e Giulio
20 Lunedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Ignazio
21 Martedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Mauro - *anniversario*
22 Mercoledì	**SANTA MARIA MADDALENA, APOSTOLA DEGLI APOSTOLI**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Antonietta e Fedele
23 Giovedì	**SANTA BRIGIDA DI SVEZIA**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Per i Figli in cielo **Ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
24 Venerdì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Cristina
25 Sabato	**SAN GIACOMO IL MAGGIORE, APOSTOLO**	Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* **Ore 19.00 XXV anniversario di sacerdozio di *don Luca Venturelli***
26 Domenica	**XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 19.00 Igino e Anna

La generosità di Dio nei nostri confronti non è ingenua, ma sapiente, e sa cogliere in noi la possibilità di un bene di cui a volte nemmeno noi ci rendiamo conto. Per questo il Signore, che conosce bene il terreno del nostro cuore, meglio di quanto noi stessi lo conosciamo, non smette di credere in noi, in quello che siamo e in quello che possiamo diventare, giorno per giorno, se con fede ci abbandoniamo a Lui.
Papa Leone XIV, 12 luglio 2026

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Dall'Enciclica *Magnifica Humanitas*

Le res novae del nostro tempo

4. Se a suo tempo Leone XIII parlava di «nuove questioni» (rerum novarum), oggi non possiamo semplicemente ripetere i suoi preziosi insegnamenti, ma dobbiamo chiedere a Dio la saggezza per interpretare le grandi tendenze del nostro tempo, in particolare i progressi della tecnica. Negli ultimi anni è divenuto sempre più evidente quanto rapidamente e profondamente la digitalizzazione, l'intelligenza artificiale (IA) e la robotica stiano trasformando il nostro mondo. La tecnica non va considerata, in se stessa, come forza antagonista rispetto alla persona: al contrario, essa è radicata nella nostra storia fin dal principio, in quanto «fatto profondamente umano, legato all'autonomia e alla libertà dell'uomo». [5] Lo sviluppo tecnologico ha contribuito nei secoli a un significativo miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità; allo stesso tempo, ogni fase del progresso ha mostrato anche il volto ambiguo di strumenti capaci di arrecare danno quando non orientati al bene. Oggi, tuttavia, ci troviamo dinanzi a una situazione nuova, in cui la potenza e la pervasività delle tecnologie emergenti si innestano nella trama della quotidianità, plasmano i processi decisionali e incidono in profondità sull'immaginario collettivo: «Mai l'umanità ha avuto tanto potere su se stessa». [6] Le nuove tecnologie aprono un orizzonte esteso in direzioni che, seppur intuibili, non possiamo ancora pienamente prevedere. Ciò rende più complesso valutarne l'impatto e gli effetti a lungo termine sulla dignità delle persone e sul bene comune.

5. Ora tocca a noi assumere con lucidità e responsabilità le sfide del nostro tempo. È necessario adottare strumenti normativi adeguati, capaci di tutelare la giustizia e di contenere gli effetti distorsivi del potere tecnologico. Ma la questione non si esaurisce nella regolamentazione. Come avvertiva Papa Francesco, occorre domandarci con realismo chi oggi detenga questo potere e a quali fini lo orienti: «Non possiamo ignorare che l'energia nucleare, la biotecnologia, l'informatica, la conoscenza del nostro stesso DNA e altre potenzialità che abbiamo acquisito [...] danno a coloro che detengono la conoscenza, e soprattutto il potere economico per sfruttarla, un dominio impressionante sull'insieme del genere umano e del mondo intero». [7] Un tempo erano soprattutto gli Stati a guidare e indirizzare l'innovazione. Oggi, invece, i principali motori dello sviluppo sono attori privati, spesso transnazionali, dotati di risorse e capacità di intervento superiori a quelle di molti governi. Il potere tecnologico assume così un volto inedito, prevalentemente "privato", e per questo ancora più difficile da discernere, governare e orientare al bene comune.

6. Per questo occorre avviare un discernimento condiviso capace di penetrare le radici spirituali e culturali delle trasformazioni in atto. Se ci limitiamo alle contingenze, rischiamo di lasciare che il susseguirsi delle emergenze decida al posto nostro la direzione del cammino. Stiamo vivendo una rapida fase di transizione, un "cambiamento d'epoca", in cui – mentre alcuni si contendono il futuro delle nuove tecnologie e altri sono impegnati nella riflessione su di esse – la maggior parte delle persone rimane in attesa, osserva da lontano e spera semplicemente che tutto vada per il meglio. Proprio per questo si impongono alla nostra coscienza domande decisive, che non possono più essere eluse: dove stiamo andando? Verso quale meta desideriamo orientarci? Quale direzione scegliere come comunità umana e come popoli?

15. Nel recente Giubileo Ordinario del 2025, abbiamo camminato come pellegrini di speranza e siamo stati colmati di grazie. Forti di questi doni, possiamo avanzare con animo fiducioso di fronte ai compiti ardui e alle sfide esigenti che si affacciano sul nostro futuro. Nel tempo dell'intelligenza artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani, custodendo con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo, e che nessuna macchina potrà mai sostituire nel suo splendore. Il vero progresso nasce sempre da un cuore aperto all'altro, da un'intelligenza disponibile all'ascolto, da una volontà che cerca ciò che unisce più che ciò che separa.

bacheca





Grato al Signore per il dono del Presbiterato
nel 25° anniversario della mia Ordinazione
ti invito a ringraziare con me il Signore
durante la celebrazione eucaristica
presso la parrocchia di San Carlo Borromeo
in Cagliari il 21 Luglio 2026 alle ore 19

don Luca Venturelli

Sarà celebrata una S Messa di ringraziamento
anche presso la parrocchia Beata Vergine del Carmine
in Assemini il giorno 25 Luglio 2026 alle ore 19